



WELSH Veleni e dubbi

di IRVINE WELSH

L'ULTIMO 'ossessionante romanzo di John Burnside, ambientato in una disperata città postindustriale, narra la scomparsa e il presunto omicidio di alcuni ragazzi nei pressi di uno stabilimento chimico abbandonato. Benché il cast includa un poliziotto, un losco imprenditore edile e un adolescente che s'improvvisa detective, definire questo thriller esistenziale un *crime novel* è un po' come sostenere che Maradona fosse soltanto un buon giocatore. *Glister* si colloca a mille miglia dall'intrattenimento di massa dei polpettoni polizieschi che riempiono gli scaffali delle librerie, ed è una delle più originale ed entusiasmanti letture dell'anno. Nel continuo sovvertire le aspettative del lettore attraverso il cambiamento del punto di vista e l'enfasi tematica, questa complessa storia diviene una riflessione sul mondo postindustriale, sulla natura del narrare e sui più oscuri versanti della psicologia umana. In mani meno capaci, un cocktail tanto inebriante sarebbe facilmente degenerato in un esasperante pasticcio. Il risultato finale è qui, al contrario, un gran bel libro, ora accattivante, ora sinistro, ora divertente, ma sempre e immancabilmente di immenso fascino. Se David Lynch avesse vissuto a Fife, a Teesside o in una delle città del Medway, avrebbe scritto forse qualcosa del genere. Per essere un romanzo così nettamente calato nell'oscurità *Glister* risulta entusiasmante.

Raccontare la trama non rende gran che giustizia al libro, anche se la premessa è piuttosto intrigante. In una città in declino, la gente continua a morire lentamente a causa dell'impianto chimico, ora in disuso, che ha avvelenato il suolo circostante, l'aria che si respira e, di conse-

SCENARIO POSTINDUSTRIALE

*Un impianto chimico
dismesso e una città
in declino sono il cuore
del romanzo*

guenza, i corpi e le menti. L'impianto chimico è in se una delle star del romanzo, un presagio, uno spazio suddiviso in mille compartimenti, brulicante di minacce e avvolto nel mito, che continua a esercitare la propria influenza sugli abitanti più curiosi della città. Immersa com'è nel veleno, l'Innertown ha smarrito infatti ogni volontà di vivere, lo sgomento collettivo e l'apatia dei suoi abitanti sono ormai evidenti a tutti. *Glister* ci pone una domanda: cosa ne fareste di una città che ha smarrito il proprio scopo?

In questa palude di sventura, il giovane Leonard rappresenta la speranza e la passione. Le sue pose da adolescente più o meno disincantato non riescono a nascondere né la sua voglia di vivere, né una mente sinceramente affamata di conoscenza; ama i libri e le ragazze, e s'interessa ai personaggi più improbabili della città. Ha la capacità di scorgere la bellezza che permea molte cose, perfino l'impianto chimico per il quale si aggira, di notte. «L'impianto chimico è sempre stupendo, anche quando fa paura o ti rendi conto di quanto sia triste, quando traspare ogni piccolo barlume di quel che c'era pri-

L'autore di *Trainspotting*, che sarà ospite di "Libri come", presenta "Glister", thriller del poeta scozzese Burnside

ma, i boschi, l'insenatura, le spiagge; allora realizzi che deve essere stato stupefacente nei tempi andati. A volte hai ancora quella sensazione. Come di mattina presto in un giorno d'estate: a mezza luce, con gli edifici in rovina che emergono dall'ombra, gli ultimi gufi che si chiamano dalle siepi fino alla vecchia strada della fattoria che costeggia la foresta a oriente e arriva fino al mare».

Leonard è un personaggio che non si può non amare: restiamo in ansia per le sue scorribande notturne, che trasudano pericolo. E' in passaggio del genere, in cui la scrittura di Burnside si mostra tanto elevata quanto spartana, che quasi riusciamo a sentire il fiato caldo sul collo e a vedere cose nascoste nell'ombra. *Glister* è molto più che un romanzo sinistro: è francamente inquietante. Forse gli animi più delicati farebbero bene a confinare il piacere della propria lettura alle ore diurne.

L'ottimismo di Leonard, ad ogni modo, è qualcosa di assolutamente anomalo. La sensazione di un logorato fallimento rimane ad aleggiare sulla maggior parte dei concittadini. Suo padre è un malato terminale, la banda che frequenta una variegata ciurma di disadattati, e la sua ragazza una figura tanto alienata da offrire sesso orale a sconosciuti per autoaffermarsi. Più triste di tutti, forse, è Morrison, il poliziotto che conduce le ricerche. Per servire il suo capo, lo scialbo costruttore Brian Smith, un uomo attento alla sua reputazione, l'ufficiale è costretto a insabbiare gli omicidi dei

ragazzi. Anche sua moglie, Alice, un'alcolizzata senza speranze, lo disprezza. «Era troppo insignificante, troppo normale. Semplicemente, in lui non c'era abbastanza da amare». Morrison viene percepito come un personaggio codardo ancorché umano, che tiene in vita la memoria delle disgraziate vittime grazie a un altarino nascosto di cui amorevolmente si prende cura. Il suo destino sarà sinceramente scioccante. Eppure è attraverso la sua morte che *Glister* emerge come una storia dalla moralità contorta, che ci fa sentire a disagio nel ricordarci che volgere lo sguardo altrove, mentre si stanno commettendo delle grandi ingiustizie, ci rende colpevoli alla stregua di chi ha commesso quelle stesse atrocità.

La conclusione è sensazionale e drammatica, ma Burnside evita con abilità ogni facile soluzione, scegliendo piuttosto di far brillare il suo racconto in quel bagliore favolosamente ambiguo che danza attraverso ogni pagina. *Glister* fornisce forse più domande che risposte, ma questo libro vi ossessionerà ancora quando l'ennesima dozzina di polizieschi sarà già stata abbandonata nel negozio di beneficenza locale. Opera che implora un'immediata seconda lettura, è un tesoro eccezionalmente ricco che va oltre il racconto di una storia sconcertante e che disorienta, finendo così per illuminare le infinite possibilità del romanzo.



Fazi Editore



Accanto, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (foto di Giliola Chistè) Welsh parteciperà a "Libri come", il Festival del Libro e della Lettura che si terrà dal 25 al 28 marzo all'Auditorium Sotto, la copertina di "Glister" di John Burnside, edito da **Fazi**

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

036286